

■ CAPODANNO Eccezionali misure di sicurezza per il concerto del 31 Potenza tra feste e paura di attentati

Il Viminale ha predisposto un piano straordinario per il Capodanno a Potenza. Agenti dell'antiterrorismo in borghese sia in piazza che sul palco, metal detector, reparti artificieri e anti sabotaggio, barriere antintrusione nelle vie di accesso e cecchini sui tetti.

SERVIZI
 alle pagine 8 e 9

■ L'ANNO CHE VERRA'

Rete Imprese Italia invita a evitare allarmismi ma il Viminale ha rafforzato le misure di sicurezza

«La paura non deve vincere»

Il ministero dell'Interno considera il Capodanno Rai a Potenza un «obiettivo sensibile»

POTENZA - Non cedere alla paura. E' difficile, specialmente dopo l'ultimo attentato a Berlino. Ma pensare di dover smettere di incontrarsi, passeggiare in un mercatino natalizio, o assistere a un concerto significa aver fatto già vincere i terroristi. Quindi sicuramente vanno messe in campo tutte le necessarie misure di sicurezza, ma «evitiamo i toni allarmistici».

Rete Imprese Italia risponde così al necessario rafforzamento delle misure di sicurezza su via Pretoria e piazza Mario Pagano nella notte tra il 30 e il 31 dicembre. Stando a quanto riportato dal Giornale, infatti, dopo il recente attentato ai Mercatini di Natale di Berlino il Viminale ha predisposto un piano straordinario per garantire il massimo controllo per il Capodanno nel capoluogo lucano. Agenti dell'antiterrorismo in borghese sia in piazza che sul palco, metal detector, reparti artificieri e anti sabotaggio, barriere antintrusione nelle vie di accesso e cecchini sui tetti.

Misure di sicurezza inevitabili, considerati i tempi. Potenza, il 30 e il 31 dicembre, sarà senza dubbio uno dei luoghi più in vista d'Italia. Ed è previsto un afflusso notevole di persone. Come

non immaginare un rafforzamento della sicurezza. Questo non significa che si debba aver paura a uscire di casa, però.

«Dopo la strage di Berlino e le conseguenti misure di sicurezza che si stanno adottando in molte città italiane - dice Fausto De Mare, presidente Confindustria Imprese Italia Potenza - è giusto effettuare controlli più serrati sui mezzi di trasporto ma non bisogna cedere alla paura. Gli episodi di attentati possono influenzare nel breve periodo i comportamenti dei consumatori rispetto agli acquisti, compresi i regali di Natale, e ai viaggi, non tanto per le destinazioni italiane quanto per le zone interessate che potrebbero essere penalizzate. Ma, nel medio e lungo periodo, nei comparti del commercio e del turismo non si dovrebbero verificare effetti depressivi sui consumi, anche se tutto questo va però valutato considerando l'attuale clima di fiducia che continua a

peggiore e che determina un 2017 ancora incerto. Quello che serve è stringere le maglie dei controlli e alzare il livello dei requisiti di sicurezza e al tempo stesso ridare serenità e tranquillità ai cittadini».

Stesse preoccupazioni le ha espresse anche Prospero Cassino, presidente Confesercenti: «Le associazioni di rappresentanza dei commercianti sono in continuo contatto con Ministero, Prefetture, forze dell'ordine in tutt'Italia, ma escludono un effetto paura dopo l'attentato al mercatino di Berlino. Del resto avevamo già registrato tragici fatti a Nizza e con questo tipo di attacchi ci siamo già dovuti confrontare. Ma l'effetto domino non c'è stato. La gente reagisce con la normalità dei comportamenti. Al momento non siamo ancora stati coinvolti direttamente; si tratta di misure di sicurezza annunciate che si stanno assumendo in queste ore. Nel caso fossimo coinvolti, ci attiveremo per comunicare con i nostri operatori e associati e fare un monitoraggio con le nostre associazioni sul territorio per fare in modo che la sicurezza sia tutelata: speriamo che a nessuna iniziativa commerciale e a nessun mercatino, in cui i commercianti hanno fatto investimenti, si debba rinunciare. Ma - ribadisce Cassino - la sicurezza di cittadini e dei turisti viene prima. Si tenga conto che in tutta Italia come accade da noi i mercatini sono situati nei centri storici, dove è più difficile che possa accedere, come avvenuto a Berlino, un tir come quello della strage delle scorse ore. A Berlino l'attacco è accaduto in una strada a numerose corsie».

La paura non blocchi quindi la festa per il Capodanno. Anche perchè la macchina organizzativa le misure di sicurezza necessarie le aveva già previste. E la stessa Rai ha predisposto un piano con steward anche sul palco. Certo è impensabile immaginare uno scenario simile a quello berlinese in via Pretoria. Le strade strette sono, da questo punto di vista, una grossa garanzia, nessun tir riuscirebbe a passare neppure in condizioni normali. E tutti gli spazi sono ridotti e quindi forse più facilmente controllabili. Del resto le forze dell'ordine hanno previsto tre varchi per il filtraggio delle persone che arriveranno in piazza Mario Pagano. Il numero "chiuso" sarà poi obbligatorio: si dovrà tenere conto della capienza della piazza. Certo è davvero uno strano destino: per anni i potentini hanno combattuto contro chi Potenza non sapeva neppure dove si trovava. E oggi il capoluogo è un «obiettivo sensibile».



La casetta

IN piazza Martiri Lucani spettacoli per bambini e casetta natalizia gonfiabile



Mercatini

CONTRO la paura si passeggia tra i mercatini natalizi nella piazzetta accanto al Comune



Rifiuti

L'ACTA ha annunciato un piano di raccolta straordinaria in centro. Ma c'è ancora qualche problema



Il palco

ECCO l'enorme palco dall'alto: lo spettacolo sarà garantito, anche se lo Stabile quasi scompare